

FOGLIO D'INFORMAZIONE

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

I temi del programma di ricerca pluriennale sull'AI (PR-AI)

Contesto

Oggetto del programma di ricerca pluriennale sull'AI (PR-AI 2006-2009) erano le cause della rapida crescita del numero di casi d'invalidità registrata dagli anni Novanta al 2005 (che ha causato un forte indebitamento dell'AI) e l'efficacia dei provvedimenti della LAI e della 4^a revisione AI. Al riguardo sono stati condotti e pubblicati 19 progetti, per i quali sono stati spesi complessivamente circa 2,2 milioni di franchi. La base giuridica per l'attuazione del programma è stata creata con l'articolo 68 LAI, introdotto dalla 4^a revisione AI.

Quadro generale

Nel quadro del programma di ricerca sono stati elaborati studi che si possono suddividere, a grandi linee, in quattro campi tematici, riferiti ciascuno ad una diversa fase del processo dell'assicurazione invalidità:

- **Studi sulle principali caratteristiche del sistema dell'AI e delle sue interazioni:** confronti internazionali dell'AI e di sistemi contigui, studi sulle interazioni tra l'AI, l'assicurazione contro la disoccupazione e l'aiuto sociale e studi sui gruppi di popolazione ad alto rischio d'invalidità.
- **Studi sul processo di accertamento dell'AI:** al centro degli studi di questo campo tematico vi sono diversi aspetti del processo di accertamento.
- **Studi sulla (re)integrazione:** alcuni studi si soffermano sulle attività di diversi attori (uffici AI, datori di lavoro, organizzazioni di aiuto agli invalidi, stabilimenti ospedalieri ecc.).
- **Studi preliminari e di fattibilità:** per sondare nuovi campi tematici ed esaminare la fattibilità di eventuali studi sono stati condotti diversi progetti minori.

I rapporti di ricerca sono presentati qui di seguito secondo i quattro campi tematici descritti.

Sistema dell'AI e sue interazioni

Baer, Niklas, Frick, Ulrich (2009):

Dossieranalyse der Invalidisierung aus psychischen Gründen. Typologisierung der Personen, ihrer Erkrankungen, Belastungen und Berentungsverläufe (Analisi degli incarti concernenti casi d'invalidità dovuti a motivi psichici. Tipologizzazione delle persone, delle loro infermità, dei loro problemi e dei processi sfociati nella concessione di una rendita; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 6/09

Nella statistica delle infermità e delle prestazioni dell'AI il codice 646 comprende i "disturbi reattivi all'ambiente o psicogeni". Tra il 1986 e il 2006 in questa categoria i casi di rendita si sono moltiplicati per nove. L'analisi, basata su un campione rappresentativo per tutta la Svizzera di circa 1200 incarti AI relativi al periodo 1993-2006, descrive la categoria 646 e identifica diversi tipi di beneficiari di rendite AI, i loro specifici fattori di rischio e i tipici processi di concessione della rendita e di esclusione. Oltre a metodi descrittivi sono stati utilizzati anche diversi metodi di analisi statistica.

Per caratteristiche sociodemografiche quali l'età, l'istruzione e l'origine i beneficiari di rendita secondo il codice 646 presentano una struttura diversa da quella della popolazione svizzera nel suo complesso. Secondo le analisi, gran parte di questi beneficiari di rendite AI, nel corso della vita, ha dovuto far fronte a gravi problemi psicosociali. Si possono distinguere chiaramente diversi tipi di difficoltà, malattie e procedure di concessione della rendita. I risultati mostrano che l'aumento del numero di casi d'invalidità per motivi psichici dipende, da un lato, da aspetti della procedura AI, dall'altro lato, da fattori sociali.

Guggisberg, Jürg; Oesch, Thomas; Gardiol, Lucien (2010):

Migrantinnen und Migranten in der Invalidenversicherung. Soziale Unterschichtung, gesundheitliche Lage und Invalidisierungsrisiko (Migranti nell'assicurazione invalidità. Bassa condizione sociale, situazione sanitaria e rischio d'invalidità; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 2/10

I migranti originari della Turchia e degli Stati dell'ex Jugoslavia presentano tassi d'invalidità quasi tre rispettivamente due volte superiori a quelli degli svizzeri. Mentre la percezione notevolmente peggiore del proprio stato di salute da parte di entrambi i gruppi di migranti rispetto agli svizzeri permette di spiegare gran parte delle differenze riscontrate, la bassa condizione sociale ha di per sé solo un potere esplicativo esiguo.

→ CHSS 1/2010 «MigrantInnen aus der Türkei und dem ehemaligen Jugoslawien in der Invalidenversicherung»

→ [CHSS 1/2010 « Personnes issues des immigrations turque et ex-yougoslave dans l'assurance-invalidité »](#)

Fluder, Robert; Graf, Thomas; Salzgeber, Renate; Ruder, Rosmarie (2009):

Quantifizierung der Übergänge zwischen Systemen der Sozialen Sicherheit (IV, ALV und Sozialhilfe) (Studio sui flussi di persone tra i diversi sistemi di sicurezza sociale [AI, AD e aiuto sociale]; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 1/09

Il progetto analizza le interazioni tra l'assicurazione invalidità, l'assicurazione contro la disoccupazione e l'aiuto sociale. Nel periodo considerato (2004-2006) circa 930 000 persone, ossia quasi il 20 per cento della popolazione in età lavorativa, hanno beneficiato di prestazioni di almeno uno di questi sistemi. In questo periodo circa il 13 per cento di queste persone (125 000) ha ricevuto prestazioni da più sistemi; il 9,5 per cento di esse ha ricevuto queste prestazioni simultaneamente (combinazione di prestazioni).

Il rischio di riscuotere una prestazione è diverso secondo i gruppi sociodemografici. È particolarmente elevato per le persone divorziate, di età superiore ai 45 anni o di origine straniera. Inoltre nei Cantoni con importanti centri urbani è nettamente superiore rispetto a quello constatato nei Cantoni più piccoli e rurali e nella Svizzera italiana e nella Svizzera francese è più elevato che in Svizzera tedesca.

→ CHSS 3/2009 «Übergänge zwischen den Leistungssystemen der sozialen Sicherheit»

→ [CHSS 3/2009 « Passages entre systèmes de prestations de la sécurité sociale »](#)

Loos, Stefan; Schliwen, Anke; Albrecht, Martin (2009):

Vorzeitiger Rückzug aus der Erwerbstätigkeit aufgrund von Invalidität im Vergleich zu alternativen Austrittsoptionen. Die Schweiz im internationalen Vergleich (Ritiro anticipato dal mercato del lavoro a causa dell'invalidità e altre opzioni di uscita. La Svizzera in paragone all'estero; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 8/09

Negli ultimi anni si è registrato in Svizzera un aumento particolarmente forte del numero di beneficiari di rendite d'invalidità. Lo studio analizza questo fenomeno nel quadro di un confronto internazionale fondandosi sui dati dell'OCSE. Paragonata ai valori registrati all'estero, la percentuale di beneficiari di rendite d'invalidità rispetto alla popolazione in età lavorativa registrata in Svizzera rientra nella norma. Tuttavia, visto il forte aumento della percentuale d'invalidi tra i più giovani e la netta crescita delle malattie psichiche tra le cause d'invalidità, sul futuro dell'assicurazione invalidità svizzera grava una pesante ipoteca. Nel nostro Paese si è constatato che il numero dei beneficiari di prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione evolve parallelamente a quello dei beneficiari di prestazioni dell'assicurazione invalidità, ma non si è potuto distinguere alcun nesso sistematico per quanto riguarda i motivi per cui le persone escono dal mercato del lavoro. In altri Paesi, invece, si possono osservare marcati rapporti di sostituzione tra l'assicurazione invalidità e altri rami del sistema di sicurezza sociale.

Processo di accertamento dell'AI

Wapf, Bettina; Peters, Mathias (2007):

Evaluation der regionalen ärztlichen Dienste (RAD) (Valutazione dei Servizi medici regionali [SMR]; in tedesco e francese, con riassunto in italiano e inglese). Rapporto di ricerca 13/07

L'introduzione dei SMR ha prodotto gli effetti auspicati: l'omogeneità e la qualità delle basi decisionali mediche degli uffici AI sono migliorate, le conoscenze medico-assicurative e l'interdisciplinarietà dei team medici sono aumentate (grazie all'aumento del personale). Altri obiettivi, invece, non sono stati raggiunti. In particolare, se è vero che gli accertamenti dei SMR hanno permesso un salto qualitativo, è altrettanto vero che frenano l'accelerazione della procedura.

Bolliger, Christian; Willisegger, Jonas; Rüefli, Christian (2007):

Die Rechtsprechung und Gerichtspraxis in der Invalidenversicherung und ihre Wirkungen

(Giurisprudenza e prassi giudiziaria in materia di AI e loro effetti; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 16/07

Oggetto dello studio sono l'influenza delle decisioni del Tribunale federale delle assicurazioni (TFA) e dei tribunali cantonali sugli organi esecutivi dell'assicurazione invalidità (gli uffici AI) e sulla prassi di concessione delle rendite e il ruolo dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) nei procedimenti giudiziari e nell'attuazione delle decisioni di principio dell'Alta corte. Gli autori constatano che il TFA ha notevolmente inasprito i requisiti per le basi probatorie necessarie alla concessione di una rendita, specialmente per i quadri clinici difficilmente oggettivabili. Con la sua giurisprudenza, inoltre, il TFA ha gradualmente rafforzato la protezione degli assicurati nella procedura AI. Se gli uffici AI esaminano oggi le richieste inoltrate in maniera più professionale, completa, approfondita e differenziata rispetto a quanto accadeva negli anni Novanta, è anche grazie all'evoluzione della giurisprudenza e della prassi giudiziaria generale (cioè le procedure) e alle modifiche di legge nel frattempo intervenute.

Ott, Walter; Bade, Stephanie; Wapf, Bettina (2008):

Nicht zielkonforme Leistungen in der Invalidenversicherung: Bedeutung und Grössenordnung

(Prestazioni non conformi agli obiettivi dell'AI: importanza e dimensioni del fenomeno; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 4/07

Con il progetto si sono volute identificare, definire e classificare le prestazioni non conformi agli obiettivi dell'AI. Allo scopo sono state condotte interviste con 35 esperti di diversi settori coinvolti nel processo di concessione delle rendite (assicuratori, datori di lavoro, uffici AI, SMR, periti e centri d'accertamento) e analizzate le informazioni fornite dalla pertinente letteratura. Sono stati quindi definiti gruppi a rischio e, con l'ausilio della statistica delle infermità e delle prestazioni dell'UFAS e del *panel* svizzero delle economie domestiche, è stata eseguita una stima del possibile volume delle prestazioni non conformi agli obiettivi dell'assicurazione invalidità. Inoltre, sulla base della variazione della quota delle rendite seguita all'entrata in vigore della 4^a revisione AI è stato stimato il volume delle rendite indebitamente versate prima del 2004.

Dalle analisi emerge che le frodi assicurative premeditate e penalmente rilevanti, che tanto preoccupano l'opinione pubblica, non rappresentano che una minima parte delle prestazioni non conformi agli obiettivi dell'AI. Secondo gli autori, un'impostazione più appropriata dell'esecuzione della LAI è la via che offre le maggiori opportunità per ridurre le prestazioni indebite.

Kool, Jan; Meichtry, André; Schaffert, René; Rüesch, Peter (2008):

Der Einsatz von Beschwerdevalidierungstests in der IV-Abklärung (Impiego di test di verifica della veridicità dei risultati nell'accertamento AI; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese).

Rapporto di ricerca 4/08

Negli ultimi anni, la riscossione indebita di prestazioni dell'AI è stata oggetto di dibattiti anche virulenti. È quindi necessario migliorare i sistemi d'accertamento in caso di disturbi difficilmente oggettivabili. Scopo dello studio era di analizzare l'utilità pratica dei test di verifica della veridicità dei disturbi (TVVD) e accertare se siano attualmente già in uso. La letteratura specializzata conosce molti TVVD e alcuni sono utilizzati nella prassi. Ad un loro impiego generalizzato vanno tuttavia sollevate riserve. L'attendibilità di questi test è infatti in parte insufficiente. Ecco perché dovrebbero essere utilizzati soltanto come uno dei tanti elementi che concorrono all'accertamento della capacità al guadagno.

Bolliger, Christian; Stadelmann-Steffen, Isabelle; Thomann, Eva; Rüefli, Christian (2010):

Migrantinnen und Migranten in der Invalidenversicherung. Verfahrensverläufe und vorgelagerte

Faktoren (Immigrati e assicurazione invalidità: svolgimento della procedura e fattori pregressi; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 3/10

Lo svolgimento della procedura AI non spiega perché la quota di beneficiari di prestazioni AI sia più alta tra gli immigrati che tra gli svizzeri. Le ragioni del fenomeno vanno ricercate piuttosto nei processi situati a monte dell'intervento dell'assicurazione invalidità. Per gli immigrati la procedura AI è in media più lunga e più complessa che per gli svizzeri.

→ CHSS 4/2010 «Erhöhte IV-Quote von Migrantinnen und Migranten liegt nicht am Verfahren»

→ [CHSS 4/2010 « Invalidité de personnes issues de l'immigration : la procédure AI n'est pas en cause »](#)

(Re)integrazione

Geisen, Thomas; Lichtenhauer, Annette; Roulin, Christoph; Schielke, Georg (2008):

Disability-Management in Unternehmen in der Schweiz (Gestione della disabilità nelle imprese svizzere; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 3/08

Lo studio, incentrato sulle esperienze fatte da otto imprese nell'ambito della gestione della disabilità, mostra i numerosi vantaggi di cui beneficiano le aziende che procedono a un monitoraggio sistematico delle assenze e prendono provvedimenti per reintegrare i loro collaboratori malati o vittime d'infortunio. La gestione della disabilità non è soltanto uno strumento per ridurre i costi dovuti alle assenze, ma contribuisce anche a rafforzare il legame tra i dipendenti e l'azienda. La collaborazione con gli assicuratori sociali e i medici curanti è molto importante per il suo successo. Altri fattori sono la rapidità dell'intervento dell'AI, la sua stretta collaborazione con le imprese e la riduzione al minimo della durata della procedura.

→ CHSS 4/2008 «Disability Management – ein neuer Handlungsansatz in Unternehmen in der Schweiz»

→ [CHSS 4/2008 « La gestion du handicap dans l'entreprise, une approche nouvelle en Suisse »](#)

Guggisberg, Jürg; Egger, Theres; Künzi, Kilian (2008):

Evaluation der Arbeitsvermittlung in der Invalidenversicherung (Valutazione del collocamento nell'AI; in tedesco e francese, con riassunto in italiano e inglese). Rapporto di ricerca 2/08

I risultati della valutazione mostrano chiaramente che il successo degli sforzi d'integrazione degli uffici AI dipende in gran parte da fattori interni: i principali fattori di successo sono la disponibilità di personale qualificato, la brevità dei processi decisionali, l'interdisciplinarietà dei gruppi di lavoro e l'accesso a una rete di datori di lavoro adeguata. La maggioranza delle aziende interpellate ha valutato positivamente i contatti con gli uffici AI e apprezza l'elevato grado di competenza dei loro collocatori. Le informazioni e l'assistenza fornite dagli uffici AI hanno spesso contribuito a migliorare l'integrazione dei disabili. Le aziende ritengono però possibili ulteriori miglioramenti e vedrebbero di buon occhio uno snellimento delle formalità amministrative. Ponendo l'accento sull'integrazione professionale dei disabili la cui capacità al guadagno è ridotta per motivi psichici, la 5^a revisione AI ha localizzato correttamente le maggiori potenzialità d'integrazione.

→ CHSS 3/2008 «Evaluation der Arbeitsvermittlung in der Invalidenversicherung»

→ [CHSS 3/2008 « Evaluation du placement dans l'assurance-invalidité »](#)

Latzel, Günther; Andermatt, Christoph (2008):

Personen mit einer Hilflosenentschädigung IV: Vergütung von Pflege und Betreuung durch die Ergänzungsleistungen (Beneficiari di un assegno per grandi invalidi dell'AI: rimborso delle prestazioni di aiuto, cura e assistenza da parte delle prestazioni complementari; in tedesco e francese, con riassunto in italiano e inglese). Rapporto di ricerca 6/08

Oggetto di questo studio sono le prestazioni di aiuto, assistenza e cura versate dal regime delle prestazioni complementari ai beneficiari di un assegno per grandi invalidi dell'assicurazione invalidità e in particolare il rimborso delle spese per il personale di cura assunto direttamente dagli invalidi, una possibilità introdotta con la 4a revisione della LAI. Questa prestazione è poco sfruttata sia in termini assoluti che relativi. Lo studio indaga i motivi del suo scarso successo e riferisce le proposte di miglioramento formulate dai diretti interessati e dalle organizzazioni d'aiuto agli invalidi.

→ CHSS 5/2008 «Vergütung von Hilfe, Pflege und Betreuung durch die Ergänzungsleistungen»

→ [CHSS 5/2008 « Remboursement des frais d'aide, de soins et de tâches d'assistance par les prestations complémentaires »](#)

Baumgartner, Edgar; Uebelhart, Beat; Baur, Beat; Berger, Daniela; von Fellenberg, Monika; Lage, Dorothea; Wegener Robert (2009):

Evaluation der Beiträge an Organisationen der privaten Behindertenhilfe nach Art. 74 IVG (Valutazione dei sussidi alle organizzazioni private d'aiuto agli invalidi secondo l'art. 74 LAI; in tedesco e francese, con riassunto in italiano e inglese). Rapporto di ricerca 2/09

In virtù dell'art. 74 LAI, l'assicurazione invalidità versa sussidi alle organizzazioni private d'aiuto agli invalidi per prestazioni volte a promuovere l'integrazione sociale (prestazioni di consulenza sociale e di assistenza, corsi e prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati [PSPIA]). Dal 2001 è entrato in vigore un nuovo sistema di sussidi, la cui attuazione e i cui effetti sono stati analizzati nello studio. I risultati dimostrano che il sistema introdotto nel 2001 ha apportato alcuni sostanziali miglioramenti rispetto a quello vigente negli anni Novanta. L'attuale prassi di assegnazione dei sussidi non permette tuttavia di raggiungere tutti gli obiettivi perseguiti con il cambiamento di sistema. Infatti, poiché i sussidi AI per un determinato volume di prestazioni sono calcolati tenendo conto dei sussidi dell'anno di riferimento 1998, il nuovo sistema non rompe completamente con quello precedente, che si basava sulle risorse impiegate (input). Il metodo di calcolo adottato ha riprodotto nel nuovo sistema le disparità di trattamento esistenti in quello precedente (sussidi d'importo differente per prestazioni simili). L'UFAS interviene inoltre raramente per apportare correttivi – che implicherebbero di fatto una redistribuzione delle risorse tra le

organizzazioni mantello – soprattutto perché mancano informazioni sistematiche e centralizzate sulle esigenze dei disabili e sull'utilità delle singole prestazioni offerte per i diretti interessati. L'UFAS si limita quindi a esercitare più che altro una funzione di controllo.

→ CHSS 3/2009 «Evaluation der Beiträge an Organisationen in der privaten Behindertenhilfe»

→ [CHSS 3/2009 « Evaluation des subventions aux organisations de l'aide privée aux invalides »](#)

Herdt, Jörg; Winkel, Henrike; Laskowska, Barbara (2010):

Fallanalyse zur beruflichen Integration von Personen mit psychischen Störungen (Integrazione professionale delle persone affette da disturbi psichici – una casistica; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese) Rapporto di ricerca 5/10

Nel corso dello studio, un campione di persone affette da problemi psichici che si erano sottoposte a un trattamento psichiatrico ospedaliero ha risposto a più riprese a domande sulla propria capacità al guadagno. I ricercatori hanno fondato la loro analisi sulle esigenze dei diretti interessati e studiato la collaborazione tra i vari specialisti interni ed esterni alla clinica e il mondo del lavoro. Sono così giunti alla conclusione che dopo un soggiorno ospedaliero le persone interessate beneficiano ancora troppo raramente o in ritardo di provvedimenti d'integrazione professionale. Queste persone hanno spesso gravi difficoltà a organizzarsi da sole un'assistenza o a farsi aiutare da altri a chiedere assistenza. I ricercatori raccomandano al personale medico curante (psichiatri, cliniche, medici di famiglia) di offrire in maggiore misura informazioni, strumenti e prestazioni di assistenza professionali ai datori di lavoro. L'assistenza ai datori di lavoro può essere fornita anche da interlocutori indipendenti (coach professionali).

→ CHSS 5/2010 «Fallanalyse zur beruflichen Integration von Menschen mit psychischen Störungen»

→ [CHSS 5/2010 « Insertion des personnes atteintes de troubles psychiques : études de cas »](#)

Egger, Marcel; Merckx, Véronique ; Wüthrich, Adrian (2010):

Evaluation des nationalen Projekts IIZ-MAMAC (Valutazione del progetto nazionale CII-MAMAC; in tedesco e francese, con riassunto in italiano e inglese). Rapporto di ricerca 9/10

Il progetto nazionale "Collaborazione interistituzionale (CII-MAMAC)" è stato sottoposto a una valutazione complessiva, da cui è emerso che grazie ai MAMAC (accertamenti sanitari e di idoneità al mercato del lavoro secondo il modello della gestione dei casi) è stato possibile migliorare la comprensione reciproca tra le istituzioni e la collaborazione tra gli attori della sicurezza sociale. Inoltre si sono potute ampliare le competenze tecniche delle persone coinvolte. I clienti, infine, hanno valutato per lo più positivamente le loro esperienze e hanno l'impressione di fare meno la spola da un'istituzione all'altra. Tuttavia, in termini di efficacia, l'introduzione dei MAMAC non ha apportato alcun miglioramento rispetto alle strutture regolari. Infatti, non è stato possibile accelerare i tempi procedurali a causa della complessità dei processi. Fra la prima richiesta e l'inserimento nel sistema CII-MAMAC trascorrono in media otto mesi. Risulta infine problematico il ruolo chiave attribuito agli accertamenti medici nell'ambito dei MAMAC, poiché le persone inserite nel sistema sono già in cura medica.

→ CHSS 5/2010 «Valutazione del progetto pilota nazionale MAMAC»

→ [CHSS 5/2010 « Evaluation du projet national MAMAC »](#)

Sempert, Waltraud; Kammermann, Marlise (2010):

Evaluation Pilotprojekt Praktische Ausbildung (PrA) INSOS (Valutazione del progetto pilota Formazione pratica PrA INSOS; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 7/10

Dalla valutazione emerge che la Formazione pratica potrebbe evolversi in futuro in una formazione professionale per giovani e giovani adulti che hanno problemi di apprendimento e/o di rendimento e non soddisfano i requisiti per una formazione professionale di base con certificato federale di formazione pratica (CFP). I responsabili della formazione delle istituzioni INSOS e una cerchia di esperti sostengono sostanzialmente la linea perseguita dalla Formazione pratica. Per definirla nel dettaglio e chiarire i punti di contatto con la formazione di base con certificato federale di formazione pratica (CFP) è necessario operare alcuni adeguamenti e intensificare il dialogo con gli attori interessati.

Studi preliminari e di fattibilità

Delphi-Studie zu Gründen für das verlangsamte Wachstum der IV-Neurenten (Studio Delphi sulle cause del rallentamento della crescita del numero di nuove rendite dell'AI; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 2/06

Dal 2003, la crescita del numero di nuove rendite dell'assicurazione invalidità è notevolmente diminuita. L'indagine Delphi aveva l'obiettivo di confermare o confutare nel minor tempo possibile (nel giro di due mesi al massimo) una serie di ipotesi sulle cause

del fenomeno. Allo scopo le ipotesi sono state sottoposte alla valutazione di 51 esperti in tre giri di consultazione e dopo ogni giro sono state adeguate ai risultati del giro precedente.

Sebbene all'inizio vi fossero forti divergenze di opinione tra i partecipanti, nel corso dell'indagine si è riusciti a trovare un consenso sulla maggior parte delle affermazioni chiave. Gli interpellati sono stati in gran parte d'accordo nel ritenere, ad esempio, che gli uffici AI hanno reso molto più rigorosa la prassi dell'assegnazione di nuove rendite. Su altre affermazioni invece il dissenso è rimasto: alcuni ritengono ad esempio che le cifre dell'AI diminuiscono a scapito di altre assicurazioni sociali, altri invece no.

Baer, Niklas, Frick, Ulrich (2007):

Differenzierung der Invalidisierungen aus psychischen Gründen (Machbarkeitsstudie)

(Differenziazione dei casi d'invalidità per motivi psichici [studio di fattibilità]; in tedesco con riassunto in francese, italiano e inglese). Rapporto di ricerca 2/07

Studio di fattibilità che aveva lo scopo di analizzare le possibilità di differenziazione nell'ambito della rilevazione dei casi d'invalidità per motivi psichici secondo il codice d'infermità 646 (disturbi reattivi all'ambiente o psicogeni). Il progetto ha verificato se le informazioni più importanti fossero disponibili e se i contenuti degli incarti fossero abbastanza consistenti per permettere di identificare le combinazioni di elementi che predispongono all'invalidità e definire i fattori di rischio. Si è stimata inoltre la dimensione del campione e il tempo di rilevazione necessario.

Dittmann, Volker; Ebner, Gerhard; Herdt, Jörg; Junge, Carolin; Träbert, Silke (2009): Literaturstudie als

Grundlage zur Entwicklung von evidenzbasierten Gütekriterien zur Beurteilung von psychischen Behinderungen (Studio bibliografico nella prospettiva della definizione di linee guida fondate su elementi scientificamente comprovati per la valutazione delle disabilità psichiche; in tedesco, con riassunto in francese, italiano e inglese). Documento di lavoro con banca dati di riferimento

Lo studio aveva l'obiettivo di verificare l'affidabilità scientifica dei criteri di valutazione applicabili ai disturbi psichici rilevanti in ambito assicurativo come prima tappa verso lo sviluppo di linee guida fondate su elementi scientificamente comprovati. A questo scopo sono state condotte ricerche sistematiche in tutte le (meta) banche dati di rilievo nazionale e internazionale (in particolare Cochrane Library, DIMDI e PubMed) ed è stata valutata secondo lo schema AHCPR la letteratura pertinente.

Le valutazioni dimostrano che nessuna delle pubblicazioni giudicate rilevanti raggiunge il livello di affidabilità scientifica I (meta analisi, studi randomizzati controllati). Tutti i criteri di valutazione generalmente applicati sono attribuibili al livello di affidabilità II (opinioni d'esperti, esperienze cliniche di esperti autorevoli): questo significa che vi è un enorme bisogno di criteri scientificamente comprovati e convalidati. Per lo sviluppo di linee guida viene proposto un procedimento sistematico illustrato mediante un esempio specifico.

Documentazione

Tutte le pubblicazioni del PR-AI possono essere consultate al seguente indirizzo:

<http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&vts=&bereich%5B%5D=1&mode=all&anzahljahre=5>

Informazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Comunicazione, telefono 031 322 91 95,

kommunikation@bsv.admin.ch